

Codice A1615A

D.D. 14 maggio 2025, n. 347

**Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-962 del 9 aprile 2025. Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna". Proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per la campagna 2025.**



**ATTO DD 347/A1615A/2025**

**DEL 14/05/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1615A - Sviluppo della montagna**

**OGGETTO:** Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-962 del 9 aprile 2025. Intervento SRB01 “Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna”. Proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per la campagna 2025.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l’articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 che, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, elenca alla lettera b) “i vincoli naturali o altri vincoli specifici”, descritti estesamente nel successivo articolo 71 come pagamenti concedibili solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici nella zona interessata;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013

recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il reg. di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 che disciplina le modalità di applicazione del reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 che disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- il regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Premesso, inoltre, che:

- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di sue modifiche, è stato approvato con Decisione C(2023)6990 della Commissione del 23.10.2023; il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli “elementi stabiliti a livello regionale” per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-962 del 9 aprile 2025, prevede interventi di cui all’art. 71 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi, tra l’altro, alle superfici. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale Interventi B (dalla lettera “b” dell’art. 69 del reg. (UE) 2021/2115)), in breve con il codice SRB;
- la scheda intervento di cui al paragrafo 6.22 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte definisce, per l’intervento SRB01 “Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna” le caratteristiche generali, le finalità, la tipologia di beneficiari, i criteri di ammissibilità, gli impegni e altri obblighi, la forma e tassi di sostegno, metodi di calcolo ed il valore dei premi.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e particolarmente per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), quali la SRB01:

- il decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 “Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116”;
- il decreto del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 23 dicembre 2022, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” ed in particolare l’articolo 11, comma 4 che fissa la presentazione della domanda unica entro il 15 maggio di ogni anno;
- il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023, prot. 147385, recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale” ed in particolare l’articolo 7 “Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale” che fissa tale termine al 15 maggio;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, ed in particolare l’articolo 5 “Riduzione dei pagamenti per la presentazione tardiva delle domande”;

· il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 marzo 2023, prot. 185101, recante "Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022" ed in particolare l'articolo 1 "Procedure per la presentazione e la modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027" che stabilisce che le domande possono essere modificate o ritirate, in tutto o in parte, dal richiedente entro i 30 giorni solari successivi al termine per la presentazione delle domande di aiuto o di pagamento.

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2-962 del 9 aprile 2025 che ha disposto di attivare, per l'anno 2025, nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025, il bando per la presentazione di domande di aiuto e di pagamento per l'assunzione di impegni annuali ai sensi dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna";

- la determinazione dirigenziale n. 302/A1615A del 28 aprile 2025 di approvazione delle disposizioni attuative per la campagna 2025 dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" del CSR 2023-27.

Dato atto, inoltre, che la determinazione sopra citata può essere integrata e/o modificata dal Settore competente anche in conseguenza delle eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Considerato che il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 0210400 del 13/05/2025 avente per oggetto "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2025" ha modificato, posticipandolo al 16 giugno 2025, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'art. 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023.

Considerato inoltre che il suddetto decreto ha stabilito che:

- per le domande presentate oltre il termine del 16 giugno 2025 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42;
- le domande e le modifiche presentate oltre l'11 luglio 2025 sono irricevibili.

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" che include le misure di prevenzione della corruzione;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.;

## **DETERMINA**

- di recepire, nell'ambito della campagna 2025 dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" del CSR 2023-27 della Regione Piemonte, la proroga dei termini ultimi per la presentazione e la comunicazione delle modifiche delle domande di sostegno e di pagamento per gli aiuti a superficie stabiliti dal decreto ministeriale n. 0210400 del 13 maggio 2025;

- di modificare i termini ultimi per la presentazione delle suddette domande, precedentemente stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 302/A1615A del 28 aprile 2025 di approvazione delle disposizioni attuative per la campagna 2025 dell'Intervento SRB01, come di seguito indicato:

1) presentazione delle domande ai sensi dell'art. 7 del D.M. 9 marzo 2023: ore 23.59.59 del 16 giugno 2025;

2) per le domande presentate oltre il termine del 16 giugno 2025 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188;

3) presentazione tardiva delle domande ai sensi dell'art. 5 del il D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42.: ore 23.59.59 dell'11 luglio 2025;

- di prendere atto che, secondo quanto disposto all'art. 1, comma 3 del decreto ministeriale n. 0210400 del 13 maggio 2025, le domande e le modifiche presentate oltre l'11 luglio 2025 sono irricevibili.

Avverso alla presente determinazione liberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte", nella sezione Bandi Piemonte del sito ufficiale della Regione all'indirizzo web <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e - in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – nella sezione "Criteri e modalità" di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)  
Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino